

PUNTI DI VISTA

RIAPRITE I POSTI DI POLIZIA NEGLI OSPEDALI GENOVESI

MARIO GHINI e ROBERTO TRAVERSO

La Uil della Liguria e il sindacato di polizia Siap Genova hanno promosso una raccolta firme destinata al prefetto e al questore, per ripristinare i presidi di polizia negli ospedali genovesi. In poche settimane sono state raccolte tremila firme a sostegno della petizione che sostiene l'importanza della prevenzione che intende migliorare la sicurezza dei cittadini. Qualche giorno fa in piazza De Ferrari si è anche svolto un presidio in cui ne sono state raccolte a centinaia. Le organizzazioni sindacali hanno messo a disposizione di cittadini e lavoratori, e lo faranno ancora nei prossimi giorni, i moduli per la raccolta delle firme che, ci auguriamo, porteranno al ripristino e/o al rafforzamento dei presidi integrati delle forze dell'ordine presso le principali strutture ospedaliere. Oggi, l'unico presidio che resiste in città, seppur pesantemente ridimensionato, è quello presente presso l'ospedale San Martino. In pochi anni abbiamo subito la chiusura del posto fisso di Polizia all'interno degli ospedali genovesi: Villa Scassi di Sampierdarena, il Gallie-

ra, il Gaslini ed infine l'ospedale di Lavagna. Uil e Siap sostengono che una lotta efficace ai reati debba partire da un rapido inizio delle indagini attraverso la sicurezza preventiva. È necessario investire in strumenti utili come i presidi ospedalieri.

Purtroppo negli ultimi vent'anni si è preferito eliminarli dal territorio, perdendo, così, la possibilità di valutare sul momento lesioni e traumi che spesso nascondono violenze ed abusi dovuti a reati anche più efferati. Uil e Siap chiedono alle istituzioni risposte concrete per utilizzare al meglio le modeste risorse messe a disposizione.

Vogliamo che venga rivalutato un modello di sicurezza efficace, capace di interagire con esigenze sociali primarie che devono essere garantite a tutti i cittadini.

Speriamo che istituzioni e cittadini possano accogliere il nostro appello mettendo in atto quelle azioni atte a dare forza alla nostra legittima aspettativa di sicurezza.

Gli autori sono il segretario generale Uil Liguria e il segretario provinciale Siap Genova

